



ID Samira: 57467
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC024
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
 Numero di catalogo generale: 00000682
 Oggetto: violino
 Autore: Paganini Giuseppe Secondo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000682
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	682
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1889
DTSF	A	1889
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Paganini Giuseppe Secondo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1870/ 1913
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di abete
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	606
MISV	Varie	lunghezza del fondo 361//larghezza massima superiore del fondo 172 (+290)//larghezza minima nelle CC del fondo 115 (+201)//larghezza massima inferiore del fondo 210 (+78)//lunghezza della tavola 360//altezza delle fasce al tassello del manico 31//altezza
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto
	Il fondo è in due pezzi di acero con marezzatura larga regolare abbastanza marcata, discendente dalla giunta. Le fasce e la testa sono del medesimo legno. La tavola è in due pezzi di abete a venatura media e regolare. Gli anelli annuali sono abbastanza marcati. La sguscia del bordo e in particolare delle punte è poco pronunciata, la sguscia delle palette delle ff è assente. Le ff sono molto larghe ed aperte, annerite lungo il bordo interno. Il filetto, largo in media 1,9 mm ha il bianco in acero. Il manico è stato rimesso e una parte del filetto sostituito vicino alla nocetta, che è stata sostituita anch'essa. La chiocciola è molto scavata con bordi arrotondati, così come le guance della cassetta dei pirolì. I tasselli interni e le controfasce sono in abete. La tastiera è di ebano, alleggerita inferiormente e parzialmente scollata. Il capotasto è in legno chiaro. La cordiera, di ebano, è moderna. I pirolì sono di palissandro. Il bottone della cordiera è di ebano e il rinforzo di ebano in fondo alla tavola è rifatto. La vernice è di colore bruno rossastro, successivamente spalmata di un olio non siccativo; Il fondo è in parte scollato.

ISR	ISCRIZIONI
ISRC	Classe di appartenenza
ISRP	Posizione
ISRI	Trascrizione
	documentaria
	sul fondo, sotto la ff del lato dei gravi
	JOSEPH SE.dus PAGANINI F/ ALOISIUS FECIT FOROLIVIJ AN 1889

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
STMC	Classe di appartenenza
STMQ	Qualificazione
STMI	Identificazione
STMD	Descrizione
	marchio
	di bottega
	Paganini Giuseppe Secondo
	G.S.P. racchiuso in un rettangolo

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
STMC	Classe di appartenenza
STMQ	Qualificazione
STMI	Identificazione
STMD	Descrizione
	marchio
	di bottega
	Paganini Giuseppe Secondo
	G.S.P. racchiuso in un rettangolo

NSC Notizie storico-critiche

Di questo strumento non compaiono gli estremi di acquisizione da parte del Comune di Forlì in alcuna documentazione. Non è presente nell'elenco del lascito di Alba Paganini all'orfanotrofio. La mano è incerta e lo stile di Giuseppe Secondo non è ancora identificabile, se non nello scavo del riccio. In ordine temporale si dovrebbe trattare del secondo violino in questa collezione, dopo quello costruito a 17 anni, in possesso del Museo del Teatro. Giuseppe Secondo dovrebbe averlo costruito all'età di 19 anni. Giuseppe Secondo Paganini (Forlì 1870-1913), figlio di Luigi Paganini, imparò quasi da autodidatta imitando il padre. I biografi riferiscono che costruì il primo violino a 15 anni. La sua vera attività di liutaio inizia nel 1890. Nel 1899 costruì il famoso quartetto, su incarico del tenore Ettore Masini, lo stesso quartetto che figura oggi in museo e già citato da Vannes. Partecipò alla Mostra Internazionale di Torino, ottenendo una medaglia di bronzo. L'anno successivo partecipò alle grandi esposizioni di Nizza, Gand, Monaco di Baviera, Tolone e Marsiglia. Verso il 1900 gli fu affidata la direzione della liuteria Fischer di Londra, dove però si fermò per poco tempo, forse per le conseguenze della perdita della moglie avvenuta nel 1899. Nel 1902 si trasferì a Firenze, dove lavorò per dieci anni. Morì nel 1913 a 43 anni, lasciando una produzione limitata di strumenti.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.